

	Allegato "A" all'atto n.23383 repertorio - n. 15183 raccolta	
	STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE FORMATIVA E CULTURALE "IDRISI	
	CULTURA E SVILUPPO ETS"	
	Art.1) E' costituita l'Associazione con la denominazione	
	"IDRISI CULTURA E SVILUPPO ETS" con sede in Palermo, Via	
	Villa Heloise n. 21. L'Associazione è disciplinata dal	
	presente statuto ed agisce nel rispetto del Decreto	
	Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e	
	integrazioni, delle relative norme di attuazione, della	
	legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento	
	giuridico. L'assemblea può deliberare l'eventuale	
	regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina	
	degli aspetti organizzativi più particolari.	
	L'Associazione è un Ente del Terzo Settore, senza fini di	
	lucro, apartitica, apolitica, contraria ad ogni	
	discriminazione di classe, di genere, etnica, religiosa.	
	L'Associazione incorpora tutti gli elementi di valore	
	sociale e culturale capaci di sviluppare iniziative anche di	
	tipo economico in linea con la finanza di impatto in grado	
	di mettere sullo stesso livello la natura economica e	
	sociale delle iniziative in modo da favorire interventi	
	economicamente sostenibili nel tempo ed in grado di creare	
	vantaggi per territori e comunità.	
	L'Associazione, nata dalle esperienze dei soci fondatori,	
	intende adottare misure proattive, strutturate e ampiamente	

	condivise, tali da promuovere la partecipazione culturale	
	come uno dei principali assi di una nuova cittadinanza coesa	
	e attiva, sostenendo la diffusione dell'educazione, dei	
	saperi e della cultura, come fattori di sviluppo in grado di	
	contribuire alla crescita del capitale di conoscenza.	
	L'Associazione propone attività volte a rafforzare i	
	collegamenti tra cultura e istruzione, affari sociali,	
	ricerca e innovazione, salute e benessere. In particolare	
	l'Associazione si propone di promuovere per i propri soci e	
	per i potenziali associati, qualsiasi attività di	
	apprendimento al fine di migliorare competenze, capacità,	
	conoscenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o	
	occupazionale lungo tutto l'arco della vita, così come la	
	promozione del dialogo interculturale e interreligioso, nel	
	rispetto delle diverse culture e espressioni culturali, al	
	fine di rafforzare l'interazione tra il settore educativo e	
	altri settori culturali e artistici. L'Associazione si	
	adopererà, dunque, per fornire un'offerta educativa e	
	culturale di qualità, focalizzandosi in particolar modo su	
	contributi derivanti dalla partecipazione ad incubatori,	
	nuove tecnologie e modelli collaborativi, sia in Italia sia	
	all'estero, perseguendo il concetto di sviluppo sostenibile	
	per una migliore qualità della vita.	
	Art.2) L'Associazione si ispira ai principi della	
	solidarietà, della sussidiarietà, della democrazia, ed è	

	costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale	
	mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di	
	attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del	
	codice del terzo settore, lettere:	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale ai	
	sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive	
	modificazioni, nonchè le attività culturali di interesse	
	sociale con finalità educativa;	
	e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al	
	miglioramento delle condizioni dell'ambiente e	
	all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse	
	naturali, con esclusione dell'attività, esercitata	
	abituamente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani,	
	speciali e pericolosi;	
	f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio	
	culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo	
	22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;	
	g) formazione universitaria e post-universitaria;	
	h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali,	
	artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse	
	attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale di cui al presente articolo;	

	k) organizzazione e gestione di attività turistiche di	
	interesse sociale, culturale o religioso;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione	
	della dispersione scolastica e al successo scolastico e	
	formativo, alla prevenzione el bullismo e al contrasto della	
	povertà educativa;	
	m) servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da	
	enti composti in misura non inferiore al settanta per cento	
	da Enti del Terzo settore;	
	n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto	
	2014 n. 125 e successive modificazioni;	
	p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento	
	nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui	
	all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante	
	revisione della disciplina in materia di impresa sociale di	
	cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6	
	giugno 2016, n. 106;	
	r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei	
	migranti;	
	s) agricoltura sociale ai sensi dell'articolo 2 della legge	
	18 agosto 2015 n. 141 e successive modificazioni;	
	t) organizzazione e gestione di attività sportive	
	dilettantistiche;	
	v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i	
	popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;	

	w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e	
	politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti	
	delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo, promozione delle pari opportunità e delle	
	iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi	
	di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53 e i	
	gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma	
	266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;	
	z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni	
	confiscati alla criminalità organizzata.	
	L'Associazione potrà svolgere attività diverse, di natura	
	secondaria e strumentale, rispetto a quelle di interesse	
	generale di cui all'art. 5 del CTS.	
	Per attuare concretamente i propri scopi, l'Associazione	
	potrà:	
	a. contribuire allo sviluppo culturale e civile dei	
	cittadini e alla sempre più ampia diffusione della	
	democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, nonché	
	della pratica e della difesa delle libertà civili,	
	individuali e collettive compreso la promozione e protezione	
	dei diritti fondamentali e dei valori dell'Unione Europea,	
	compresa la democrazia, lo Stato di diritto, l'eliminazione	
	di qualsiasi discriminazione basata su genere, razza, etnia,	
	religione, disabilità , orientamento sessuale o qualsiasi	
	altro motivo;	

	b. promuovere la cultura come veicolo di occupazione e	
	occupabilità, rivolgendosi anche ai segmenti svantaggiati	
	della popolazione;	
	c. promuovere partenariati, scambi culturali, tavole	
	rotonde con enti pubblici o privati sia nazionali che	
	stranieri;	
	d. promuovere, organizzare, gestire, anche in	
	collaborazione con altri enti manifestazioni culturali,	
	spettacoli, attività musicali, teatrali, e cinematografiche,	
	di ogni genere artistico;	
	e. promuovere la cultura dell'arte, delle scienze, anche	
	in convenzione con biblioteche, mediateche, ludoteche,	
	mostre, musei, e parchi archeologici centri di lettura e	
	consultazione on line, librerie, spazi per la fruizione di	
	attività musicali e teatrali;	
	f. promuovere e migliorare il patrimonio naturale e	
	culturale, in particolare nei centri storici delle aree	
	urbane, periurbane, per creare spazi pubblici di qualità,	
	per migliorare il senso di appartenenza e la resilienza	
	delle città;	
	g. promuovere l'occupabilità di giovani ed adulti	
	attraverso la promozione del patrimonio culturale,	
	attraverso modelli di business sostenibili basati sulla	
	partecipazione di parti interessate e partenariati	
	pubblico-privato innovativi;	

	h. valorizzare, coltivare e promuovere i rapporti	
	interlinguistici ed interculturali tra italiani e cittadini	
	del mondo, attraverso giornate di orientamento, gemellaggi;	
	promuovere e sviluppare iniziative, partecipazioni a fiere,	
	collegamenti, incontri con movimenti culturali italiani e/o	
	esteri;	
	i. promuovere azioni e atti utili a contribuire il	
	raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 (che tutti i	
	discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze	
	necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche	
	tramite un educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di	
	vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere,	
	alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla	
	cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità	
	culturali e del contributo della cultura allo sviluppo	
	sostenibile).	
	j. esplorare modelli innovativi di miglioramento del	
	benessere sociale e fisico attraverso un migliore accesso e	
	partecipazione alla cultura e al patrimonio culturale	
	compreso il rafforzamento dell'audience development come	
	mezzo per migliorare l'accesso al patrimonio culturale	
	materiale e immateriale.	
	k. promuovere, progettare, organizzare e gestire attività	
	di formazione professionale (pre-qualificazione,	
	qualificazione, riqualificazione, specializzazione e	

	aggiornamento, assolvimento dell'obbligo di istruzione e	
	formazione professionale), anche con modalità a distanza,	
	destinate a minori, giovani, adulti, lavoratori, quadri,	
	tecnici, imprenditori, in tutti i settori, con particolare	
	riferimento al campo culturale, imprenditoriale, turistico,	
	management, agricolo, sanitario, socio-assistenziale e del	
	non profit;	
	l. svolgere attività di formazione anche a carattere	
	sperimentale mediante l'utilizzo delle metodologie di	
	formazione a distanza, ricerche analisi e studi, anche in	
	parteneship, con primari Istituti pubblici e/o privati	
	italiani e stranieri, Università, Università telematiche;	
	Centri di ricerca pubblici o privati;	
	m. progettare, organizzare, gestire corsi di formazione,	
	aggiornamento, attività didattiche e di ricerca con	
	organismi locali, nazionali e internazionali per la	
	realizzazione di programmi regionali, nazionali comunitari,	
	di cooperazione scientifica e di formazione, compresi gli	
	scambi internazionali di giovani, docenti ricercatori e	
	docenti, facendo ricorso a risorse pubbliche regionali,	
	nazionali e comunitarie provenienti dai fondi strutturali e	
	o altre provvidenze finanziarie.	
	n. promuovere, organizzare e gestire, anche in forma	
	consorziata, attività di formazione per lo sviluppo delle	
	competenze del personale del comparto scuola: formazione e	

	aggiornamento degli operatori scolastici DS, DSGA, Docenti,	
	con iniziative formative che rispondono agli standard di	
	certificazione e qualità previsti dal MIUR, con particolare	
	riferimento agli ambiti della didattica e metodologie,	
	dell'innovazione didattica e della didattica digitale,	
	dell'educazione alla cultura economica, dell'orientamento e	
	dispersione scolastica, dell'alternanza scuola-lavoro,	
	dell'inclusione scolastica e sociale, del dialogo	
	interculturale e interreligioso , della tutela della salute	
	e sicurezza nei luoghi di lavoro, dello sviluppo della	
	cultura digitale ed educazione ai media, della cittadinanza	
	attiva e della legalità;	
	o. promuovere, organizzare e gestire attività di	
	orientamento (a carattere informativo, formativo e	
	consultivo finalizzati a favorire la scelta formativa,	
	scolastica e professionale e l'inserimento nel mdl) e	
	attività di servizi generali per il lavoro (accoglienza e	
	prima informazione, orientamento di primo livello,	
	orientamento specialistico o di secondo livello e incontro	
	tra domanda, offerta e accompagnamento al lavoro) per	
	giovani, adulti, stranieri;	
	p. promuovere, organizzare e gestire attività tutorship e	
	assistenza intensiva alla persona in cerca di collocazione o	
	ricollocazione professionale; orientamento mirato alla	
	formazione non generalista e per percorsi di apprendimento	

	non formale svolti in cooperazione con le imprese;	
	inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone	
	disabili; formazione imprenditoriale; supporto informativo e	
	conoscitivo per la creazione di nuove imprese; avviamento ad	
	un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche	
	all'estero; attività di formazione specialistica relativa	
	all'autoimpiego/ autoimprenditorialità ;	
	q. promuovere ed attuare partenariati istituzionali ed	
	esecutivi con Operatori autorizzati ad esercitare le	
	attività inerenti l'intermediazione di lavoro: la	
	somministrazione, a tempo determinato ed indeterminato, la	
	ricerca e selezione, il collocamento ed il supporto alla	
	ricollocazione professionale;	
	r. promuovere, organizzare e gestire attività di	
	formazione continua in medicina/sanità;	
	s. promuovere, organizzare e gestire attività di	
	formazione e informazione a favore degli addetti del settore	
	agricolo, agroalimentare, rurale e forestale e di altri	
	operatori economici e PMI sul territorio operanti in zone	
	rurali, aree interne e marginali;	
	t. fornire supporto a soggetti istituzionali nella	
	promozione e nel sostegno alle attività di informazione e	
	dimostrazione ritenute strategiche dalla PA finalizzate al	
	trasferimento di conoscenze e competenze tecniche nei	
	settori culturali, agricolo, alimentare, forestale, del	

	commercio estero;	
	u. promuovere, organizzare e gestire attività di	
	formazione, informazione, sensibilizzazione in favore degli	
	stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, anche al	
	fine di effettuare corsi della lingua e della cultura di	
	origine, dalle scuole e dalle istituzioni culturali	
	straniere, favorire il loro inserimento nella società e le	
	diverse opportunità di integrazione;	
	v. supportare la capacità delle donne migranti di	
	interagire ed integrarsi nell'ambiente sociale e di	
	partecipare alla vita sociale;	
	w. promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle	
	espressioni culturali, ricreative, sociali, economiche e	
	religiose degli stranieri regolarmente soggiornanti in	
	Italia e ogni iniziativa di informazione sulle cause	
	dell'immigrazione e di prevenzione delle discriminazioni;	
	x. promuovere e realizzare attività di ricerca, studio e	
	progettazione nel campo dell'istruzione, della formazione e	
	dell'educazione e in tutti i settori economici e produttivi;	
	y. promuovere e organizzare corsi di lingua specialistica	
	per categorie di professionisti, giovani, adulti;	
	z. promuovere azioni volte a rafforzare l'azione della PA	
	per migliorare le condizioni di legalità per lo sviluppo	
	economico, compreso la promozione e attuazione di azioni di	
	inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni	

	confiscati e/o inutilizzati;	
	aa. promuovere un'immagine positiva del fenomeno	
	migratorio e rinforzare la comunicazione fra le comunità	
	locali ed i cittadini stranieri;	
	bb. promuovere e realizzare interventi sui temi	
	dell' anticorruzione , appalti, trasparenza, assistenza nella	
	gestione di impresa per le vittime di racket ed usura.	
	cc. promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione	
	sociale sui temi della legalità;	
	dd. fornire assistenza personalizzata nel campo fiscale e	
	delle agevolazioni sociali.	
	ee. promuovere, progettare, organizzare, gestire	
	interventi formativi e non contro la povertà educativa, la	
	povertà multi-dimensionale, il degrado urbano, la mancanza	
	di offerta formativa;	
	ff. progettare coordinare gestire e svolgere attività	
	formative ed informative a favore degli italiani all'estero	
	nei paesi appartenenti e non all'Unione europea;	
	gg. costituire un osservatorio permanente sulle dinamiche	
	sociali con particolare attenzione verso le problematiche	
	giovanili e femminili;	
	hh. promuovere la cultura dell'imprenditorialità anche	
	attraverso attività formative informative l'attivazione di	
	sportelli itineranti .	
	ii. promuovere la diffusione dell'identità italiana e	

	siciliana del Made in Italy in generale, attraverso campagne	
	di promozione, lancio di brand identity , marchi, delle	
	eccellenze nell'agroalimentare, abbigliamento, arredamento,	
	automazione;	
	jj. promuovere tra le imprese incontri di parteneriato	
	aventi ad oggetto la costituzione di joint venture e lo	
	svolgimento in comune di azioni previste dai programmi di	
	scambio, gemellaggi e cooperazione internazionale;	
	kk. elaborare studi, ricerche, business plan, piani di	
	sviluppo, progetti di marketing, metodi e procedure, gestire	
	archivi, biblioteche, centri di documentazione e di	
	informazione;	
	ll. rafforzare e sostenere network, cluster , consorzi e	
	catene di valore euro-mediterranei in settori tradizionali e	
	non;	
	mm. promuovere la diffusione e la pratica di ogni attività	
	culturale, didattica, turistica, ricreativa e del tempo	
	libero al fine di favorire i contatti tra Soci e per	
	completare i programmi di formazione;	
	nn. istituire o partecipare a centri/reti con finalità	
	culturali, ricreative, turistiche e del tempo libero per il	
	potenziamento educativo e i saperi diffusi, fondato sulla	
	costruzione di larghe comunità educanti ;	
	oo. istituire premi, borse di studio;	
	pp. organizzare e promuovere convegni, congressi, mostre,	

	manifestazioni, viaggi, gemellaggi, centri di studio e	
	addestramento nel campo educativo, ricreativo, turistico e	
	del tempo libero;	
	qq. editare, produrre, diffondere riviste, e di ogni altra	
	pubblicazione connessa alle attività sopra indicate in forma	
	cartacea, multimediale, filmica , fotografica, illustrativa,	
	artistica, ed diffusione di sonoro in streaming , anche con	
	l'utilizzo di reti on-line e siti internet;	
	rr. gestire e possedere, prendere o dare in locazione	
	qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare	
	accordi con Enti pubblici, altre associazioni o terzi in	
	genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi	
	secondarie in Italia o all'estero, potrà, inoltre, compiere	
	ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e	
	finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e	
	pertinente;	
	ss. porre in essere operazioni di natura commerciale in	
	conformità alla normativa in vigore in materia di enti non	
	commerciali, come ad esempio	
	tt. organizzare eventi, laboratori, fiere e mercati, fiere	
	del gusto, espositive , conferenze, workshop, degustazioni ,	
	corsi, concorsi, incontri con la stampa, convegni rivolti	
	alla realizzazione dello scopo sociale;	
	uu. avanzare proposte agli Enti pubblici per promuovere e	
	diffondere le suddette attività;	

	vv. partecipare, condividere, collaborare, co-progettare,	
	rigenerare, con enti pubblici laboratori urbani per il	
	recupero e riuso del patrimonio pubblico;	
	ww. richiedere agli Enti pubblici di farsi accreditare o	
	autorizzare ad espletare corsi di formazione, aggiornamento	
	professionale, corsi di orientamento e/o corsi di	
	specializzazione, sia a livello frontale sia con formazione	
	telematica a distanza, secondo le vigenti disposizioni di	
	legge;	
	xx. prendere in gestione beni (incluse le aziende e i	
	terreni agricoli) anche confiscati alla criminalità	
	organizzata per gestire centri per l'accoglienza e	
	l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti	
	asilo, titolari di protezione internazionale, umanitaria e	
	sussidiaria;	
	yy. gestire, cogestire, prendere in affidamento, luoghi e	
	spazi di integrazione e inclusione, quali, a titolo	
	esemplificativo, centri culturali, centri di aggregazione	
	sociale, spazi per attività formative, strutture sportive	
	e/o ricreative, centri polifunzionali per l'erogazione di	
	servizi di integrazione sociale e lavorativa, compreso spazi	
	adibiti o da adibire per l'erogazione dei servizi quali	
	presidi sanitari, anche mobili;	
	zz. utilizzare spazi di rigenerazione urbana in disuso	
	finalizzati alla realizzazione di attività orientate alla	

	legalità e alla partecipazione civica dei giovani o altri	
	soggetti vulnerabili per la prevenzione dei fenomeni di	
	violenza, devianza e bullismo, dipendenza;	
	aaa. partecipare ai diversi bandi, nazionali, europei ed	
	internazionali per la realizzazione di progetti culturali e	
	di attività di ricerca e studio nell'ambito delle finalità	
	istituzionali;	
	bbb. acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito,	
	prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato	
	e in gestione beni mobili ed immobili;	
	ccc. stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche	
	per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui,	
	senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve,	
	medio o lungo termine con garanzia su beni o immobili, la	
	concessione di contributi o di altre forme di intervento con	
	ogni tipo di garanzia anche reale sui beni oggetto degli	
	scopi dell'Associazione;	
	ddd. sottoscrivere atti di obbligo o di sottomissione per	
	la concessione in uso di beni.	
	eee. stipulare speciali convenzioni di qualsiasi genere,	
	anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con enti pubblici	
	o privati che siano giudicati opportuni per il	
	raggiungimento degli scopi dell'Associazione;	
	fff. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria,	
	locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o	

	gestiti, anche per concessione amministrativa;	
	ggg. favorire, anche mediante programmi congiunti o	
	sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti	
	che operino per il raggiungimento di fini similari a quelli	
	dell'Associazione o tali da facilitare alla Associazione	
	stessa il raggiungimento dei suoi fini;	
	hhh. porre in essere collaborazioni con enti/imprese/per la	
	messa in comune di relazioni, in grado di facilitare	
	attraverso l'accessibilità tecnologica e la semplificazione	
	dei processi, alcune modalità di gestione delle attività.	
	Questo potrà avvenire con l'adozione di standard condivisi,	
	risorse, con l'accesso a servizi evoluti (piattaforme) e/o	
	altro che si riterrà opportuno nell' ottica dell'innovazione	
	organizzativa e della trasformazione digitale.	
	Art.3) L'Associazione dovrà utilizzare l'acronimo ETS o	
	l'espressione "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella	
	corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico a partire	
	da quando l'Associazione sarà iscritta al Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore o in data precedente se	
	autorizzata dalle autorità competenti.	
	Art.4) L'Associazione ha sede nel Comune di Palermo, Via	
	Villa Heloise n. 21. A mezzo di specifica delibera del	
	Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi	
	operative e sezioni.	
	Art.5) L'Associazione ha durata illimitata.	

	Art.6) Il numero dei Soci è illimitato. Possono essere soci	
	dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che	
	abbiano interesse al raggiungimento degli scopi di essa e	
	presentino domanda di iscrizione nei modi previsti dal	
	presente statuto.	
	Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo	
	Presidente o da altro consigliere da questi delegato.	
	Per aderire all'Associazione occorre avanzare domanda	
	scritta e firmata, indirizzata al Presidente. In tale	
	domanda deve essere anche precisato che il richiedente si	
	impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei	
	regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che	
	saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed	
	a partecipare alla vita associativa. Nella domanda di	
	ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità	
	impegnandosi a versare la quota associativa.	
	Il Presidente sottoporrà la domanda all'approvazione del	
	Consiglio Direttivo, il quale dovrà procedere entro sessanta	
	giorni dal suo ricevimento. L'eventuale diniego deve essere	
	motivato per iscritto dal Consiglio Direttivo. Contro	
	l'eventuale diniego l'interessato può proporre appello alla	
	prima Assemblea ordinaria utile.	
	Ogni socio ha diritto a partecipare e votare in seno	
	all'Assemblea, di eleggere democraticamente i componenti	
	degli organi di amministrazione e di controllo interno	

	dell'associazione.	
	Art.7) I soci sono tenuti alla corresponsione di una quota	
	associativa nella misura e nei termini fissati annualmente	
	dal Consiglio Direttivo, oltre che al rispetto dello	
	Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle	
	deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.	
	L'esercizio dei diritti sociali spetta ai soci regolarmente	
	iscritti e in regola con il versamento della quota	
	associativa. E' garantita l'uniformità del rapporto e delle	
	modalità associative, volte a garantire l'effettività del	
	rapporto medesimo.	
	Le quote di iscrizione sono considerate entrate	
	istituzionali, così come le somme versate dai soci a titolo	
	di contribuzione straordinaria.	
	Art.8) I soci si dividono in soci fondatori ed ordinari.	
	Sono soci fondatori coloro che hanno concorso alla	
	costituzione dell'Associazione. Sono soci ordinari tutti	
	coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua	
	esistenza, sostenendone le attività tramite il versamento	
	della quota associativa. La divisione dei soci nelle	
	suddette categorie non implica alcuna differenza di	
	trattamento tra i soci in merito ai loro diritti e doveri	
	nei confronti dell'Associazione. Ciascun socio ha diritto a	
	partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione ed è	
	esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.	

	Tutti i soci che abbiano la maggiore età, inoltre, hanno	
	diritto all'elettorato attivo e passivo. In particolare,	
	tali soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le	
	modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti,	
	oltre che per la elezione degli organi sociali.	
	E' previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute	
	in nome e per conto della Associazione, documentate in modo	
	analitico, ed entro i limiti preventivamente stabiliti dal	
	Consiglio Direttivo.	
	In relazione al diritto di esaminare i libri sociali, gli	
	associati possono richiedere a proprie spese copia	
	fotostatica limitatamente alla parte dei libri che	
	interessano, dichiarando per iscritto che laddove siano	
	riportati dati personali di altri soci si fanno carico della	
	non divulgazione degli stessi e che l'esame dei libri	
	medesimi è operato al solo fine di garantire loro la	
	conoscenza dei fatti dell'organizzazione	
	Art.9) Ogni socio può in ogni momento esercitare il diritto	
	di recesso, il quale ha effetto a decorrere dal momento	
	della ricezione da parte del Consiglio Direttivo della	
	relativa notifica scritta. La qualità di socio si perde	
	inoltre:	
	- per decesso;	
	- per mancato pagamento della quota associativa, protrattosi	
	per oltre 60 (sessanta) giorni dal termine di versamento	

	richiesto: una volta trascorso tale periodo la decadenza è	
	automatica;	
	- per esclusione, decisa dal Consiglio Direttivo, in caso di	
	comportamento contrario agli scopi dell'Associazione e per	
	persistenti violazioni degli obblighi statutari. Contro il	
	provvedimento di esclusione, che deve contenere le	
	motivazioni, è possibile proporre appello alla prima	
	Assemblea ordinaria utile. Prima di procedere all'esclusione	
	devono essere contestati per iscritto all'associato gli	
	addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli	
	facoltà di replica. Fino alla data di convocazione	
	dell'Assemblea, ai fini del ricorso, il socio interessato	
	dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può	
	comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha	
	diritto di voto.	
	Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione	
	delle quote associative versate né ha alcun diritto sul	
	patrimonio dell'Associazione.	
	Art.10) Le quote e i contributi associativi non sono	
	trasferibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di	
	morte, e non sono rivalutabili.	
	Art.11) Gli organi dell'Associazione sono:	
	? l'Assemblea dei soci;	
	? il Consiglio Direttivo dell'Associazione	
	? il Presidente del Consiglio Direttivo;	

	? il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;	
	? il Segretario del Consiglio Direttivo;	
	? il Tesoriere;	
	• L'Organo di controllo nei casi previsti dall'art. 30,	
	II comma, del D.Lgs. n. 117/2017	
	Le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.	
	L'elezione degli organi amministrativi non può essere in	
	alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di	
	massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e	
	passivo.	
	Art.12) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.	
	L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci fondatori	
	e Soci ordinari in regola con il versamento dei contributi	
	associativi entro i termini stabiliti. Si riunisce almeno	
	una volta all'anno entro quattro mesi dalla fine	
	dell'esercizio, in seduta ordinaria, per l'approvazione del	
	bilancio preventivo e consuntivo e per la nomina delle	
	cariche e, in seduta straordinaria, tutte le volte che lo	
	richiedano o il Presidente o la maggioranza del Consiglio	
	Direttivo, ovvero almeno un quinto dei Soci.	
	Ciascun associato ha diritto ad un solo voto e può	
	intervenire personalmente o per il tramite di un altro	
	associato munito di delega, la quale deve essere scritta e	
	firmata. E' ammessa una sola delega per associato, ad	
	eccezione dell'elezione delle cariche sociali dove la delega	

	non è ammessa.	
	La convocazione deve pervenire per iscritto ai soci (ad	
	esempio tramite lettera, anche email , ecc.) almeno sette	
	giorni prima della data della riunione, e deve indicare il	
	luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda	
	convocazione, e l'ordine del giorno da discutere. L'adunanza	
	di seconda convocazione non può essere fissata lo stesso	
	giorno stabilito per la prima convocazione. In difetto di	
	convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di	
	preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze in cui	
	partecipano di persona o per delega tutti i soci.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza,	
	dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di	
	riunione assembleare. Le votazioni si fanno per alzata di	
	mano oppure per appello nominale. Per le votazioni si	
	procede normalmente con voto palese o a scrutinio segreto	
	quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti.	
	Per l'elezione delle cariche sociali e comunque nei casi di	
	votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il	
	voto a scrutinio segreto. I consiglieri non hanno diritto di	
	voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in	
	quelle che riguardano la loro responsabilità. Di ogni	
	riunione assembleare viene redatto apposito verbale,	
	conservato nel Libro verbali dell'Assemblea e controfirmato	
	dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.	

	Art.13) L'assemblea, in prima convocazione, è regolarmente	
	costituita con la presenza di più della metà dei soci aventi	
	diritto al voto e delibera a maggioranza assoluta; in	
	seconda convocazione è regolarmente costituita	
	indipendentemente dal numero dei partecipanti e delibera a	
	maggioranza dei presenti. L'Assemblea è presieduta dal	
	presidente in carica o da suo sostituto nominato	
	dall'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige	
	verbale, firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal	
	Segretario nominato dal Presidente; il verbale viene quindi	
	messo a disposizione di tutti gli Associati.	
	L'Assemblea ordinaria provvede a:	
	- delineare il programma o comunque le linee guida delle	
	attività sociali;	
	- approvare gli eventuali regolamenti che disciplinano lo	
	svolgimento dell'attività dell'Associazione;	
	- deliberare sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego	
	di adesione e di esclusione dall'Associazione;	
	- discutere e decidere su ogni altro argomento posto	
	all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame dal	
	Consiglio Direttivo.	
	- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli	
	organi associativi ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 117/17 e	
	promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.	
	Art.14) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche	

	dello statuto e sull'eventuale scioglimento	
	dell'Associazione.	
	In caso di modifiche statutarie, l'Assemblea in prima	
	convocazione è validamente costituita con la presenza dei	
	tre quarti dei soci e delibera con voto favorevole della	
	maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è	
	richiesta la presenza di almeno la metà degli associati, con	
	il voto favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del	
	patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre	
	quarti degli associati.	
	Art.15) L'Assemblea potrà riunirsi mediante videoconferenza	
	tra la sede legale ed i singoli luoghi in cui si trovano i	
	soci. La condizione essenziale per la validità delle	
	riunioni è che tutti i partecipanti siano identificati e sia	
	loro consentito di seguire la discussione in modo	
	simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione	
	degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.	
	Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera	
	tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure	
	deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire	
	la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo	
	Libro.	
	Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento,	
	la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui	

	che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla	
	sospensione saranno valide.	
	In ogni caso è escluso il ricorso alla videoconferenza	
	nell'ipotesi in cui i partecipanti siano chiamati ad	
	esprimersi a mezzo di voto segreto.	
	Art.16) Il primo Consiglio Direttivo viene indicato	
	direttamente nell'Atto Costitutivo. Successivamente, il	
	Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di	
	consiglieri, eletti dall'Assemblea fra i Soci fondatori e	
	ordinari e variabile fra 3 e 7; assicura il conseguimento	
	degli scopi dell'Associazione e la messa in atto delle	
	delibere dell'Assemblea, ed è investito dei più ampi poteri	
	per la gestione ordinaria e straordinaria.	
	Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione	
	dell'Associazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 117/2017.	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte	
	nell'anno solare, con almeno una riunione ogni trimestre, su	
	richiesta del Presidente o di almeno un terzo dei	
	Consiglieri. La riunione sarà valida anche effettuata con	
	qualsiasi modalità che consenta la comunicazione tra i soci.	
	E' presieduto dal Presidente dell'Associazione e, in sua	
	assenza, rispettivamente dal Vicepresidente e, in caso di	
	sua assenza, dal Consigliere con maggiore anzianità in	
	Associazione.	
	Il Consiglio direttivo, durante la prima riunione	

	d'insediamento, dopo l'elezione da parte dell'assemblea dei	
	soci, elegge il Presidente e può individuare le altre	
	cariche sopra previste.	
	Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la	
	presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio.	
	Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti,	
	senza tenere conto degli astenuti.	
	I membri del Consiglio Direttivo devono essere scelti tra i	
	soci in regola con il versamento della quota associativa.	
	I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.	
	Possono essere revocati dall'Assemblea, con le maggioranze	
	previste dall'Assemblea ordinaria.	
	I membri del Consiglio Direttivo decadono automaticamente in	
	caso di perdita della loro qualifica di socio.	
	Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente,	
	il vice-Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. La	
	funzione di tesoriere può essere svolta dal Segretario.	
	Il Tesoriere collabora con il Presidente ed a lui spetta il	
	compito di provvedere alla tenuta e all'aggiornamento dei	
	libri contabili ed alla predisposizione del progetto di	
	bilancio dell'Associazione.	
	Per l'adempimento degli obblighi contabili e per la	
	predisposizione e redazione di documenti e prospetti di	
	sintesi, contabili, di bilancio, il Tesoriere può avvalersi	
	di collaboratori o professionisti con il consenso e	

	l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.	
	Il Tesoriere può essere delegato dal Presidente alle	
	operazioni di incasso e di pagamento, sia a mezzo contanti	
	che con l'utilizzo di conti correnti bancari e postali	
	indicati dal Consiglio Direttivo.	
	Egli è responsabile dei depositi in contanti e valori	
	costituenti la cassa dell'Associazione.	
	Il Segretario può rivestire il compito anche di tesoriere,	
	redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo,	
	cura la tenuta dei libri sociali e svolge le mansioni	
	delegate ad esso dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.	
	Svolge temporaneamente le funzioni del Tesoriere in caso di	
	assenza dello stesso, mentre nell'eventuale sua assenza, le	
	funzioni ad esso relative vengono svolte, sempre in via	
	provvisoria.	
	Il Segretario:	
	- esegue le convocazioni delle riunioni del Consiglio	
	Direttivo, predisponendo l'ordine del giorno su indicazione	
	del Presidente;	
	- tiene i contatti di comune prassi amministrativa con tutti	
	gli organi dell'Associazione;	
	- si occupa direttamente o delegando e coinvolgendo altri	
	soci o collaboratori, del protocollo della corrispondenza in	
	arrivo ed in uscita, di coordinare l'allestimento, la	
	redazione e l'aggiornamento dei mezzi di comunicazione;	

	- cura l'archivio dell'Associazione;	
	- può essere delegato dal Presidente alla firma di atti amministrativi ordinari.	
	Art.17) Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:	
	- la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in base alle linee direttive ricevute dall'Assemblea;	
	- la nomina, al suo interno, del vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere;	
	- l'ammissione all'Associazione di nuovi soci;	
	- l'esclusione degli associati;	
	- le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, stabilendone le modalità e le responsabilità di esecuzione e controllando l'esecuzione stessa in accordo agli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione definite dall'Assemblea.	
	- la redazione annuale del progetto di bilancio o rendiconto consuntivo, da sottoporre poi all'Assemblea per l'approvazione.	
	- emana, modifica e annulla i Regolamenti dell'Associazione;	
	- designa o revoca i delegati dell'Associazione presso organismi esterni;	
	- procede all'assunzione di eventuali dipendenti, determinandone l'inquadramento e la retribuzione;	
	- delibera la costituzione, la modifica e la soppressione di	

	eventuali Delegazioni Territoriali;	
	- approva la proposta dei bilanci preventivo e consuntivo da	
	sottoporre alla approvazione dell'Assemblea Generale;	
	- propone eventuali investimenti patrimoniali da approvare	
	in Assemblea;	
	- determina, su proposta del Presidente, le quote dei	
	contributi associativi;	
	- approva, su proposta del Presidente, la costituzione di	
	Gruppi di Progetto e qualsiasi altra iniziativa	
	istituzionale, nominandone il Responsabile, nonché il loro	
	cambiamento o scioglimento;	
	- discute e delibera relativamente a ogni altro argomento	
	posto all'ordine del giorno, se non di competenza	
	dell'Assemblea.	
	Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi	
	membri il potere di compiere determinati atti o categorie di	
	atti in nome e per conto dell'Associazione.	
	Art.18) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente	
	ogniqualevolta questi lo ritenga necessario oppure ne sia	
	fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. La	
	convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve	
	pervenire ai consiglieri almeno quattro giorni prima di	
	quello fissato per l'adunanza, con indicazione del luogo,	
	del giorno, dell'ora e degli argomenti all'ordine del	
	giorno. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente	

	costituito, anche in assenza delle suddette formalità di	
	convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.	
	Sono ammesse le riunioni in video conferenza, con le stesse	
	regole previste dall'articolo 15 per l'Assemblea. Il	
	Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso	
	di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in	
	manca di entrambi, da un altro membro del Consiglio,	
	designato dai presenti.	
	Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente	
	costituite quando è presente la maggioranza dei suoi	
	componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza	
	dei presenti. Non sono ammesse deleghe.	
	Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi	
	di votazioni riguardanti le persone, dove si procede	
	mediante il voto a scrutinio segreto.	
	Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale	
	conservato nel Libro verbali del Consiglio Direttivo e	
	controfirmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.	
	Art.19) Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o	
	più consiglieri decadano dall'incarico prima della scadenza	
	del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla	
	sostituzione nominando il primo dei non eletti nell'ultima	
	elezione delle cariche sociali svoltasi. In caso di	
	impossibilità o rifiuto di questo, il Consiglio nominerà il	
	secondo, poi il terzo e così via, fino ad esaurimento della	

	lista dei non eletti. I consiglieri così subentrati, che	
	devono essere comunque soci in regola con il versamento	
	della quota associativa, rimangono in carica fino alla prima	
	Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla	
	loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino	
	alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.	
	In caso di esaurimento del numero dei non eletti, con la	
	prima Assemblea ordinaria utile si dovrà provvedere	
	all'integrazione del Consiglio Direttivo tramite una nuova	
	elezione. I consiglieri così subentrati, che devono essere	
	comunque soci in regola con il versamento della quota	
	associativa, rimangono in carica fino alla scadenza del	
	mandato del Consiglio Direttivo vigente.	
	Se, per qualsiasi motivo, viene invece a mancare almeno la	
	metà dei componenti (nel caso gli stessi siano in numero	
	pari) o la maggioranza degli stessi (nel caso in cui siano	
	in numero dispari) l'intero Consiglio Direttivo si intenderà	
	decaduto e il Presidente o, in caso di suo impedimento, il	
	vice-Presidente o, in subordine, il consigliere più anziano,	
	dovrà convocare entro 30 (trenta) giorni l'Assemblea, la	
	quale procederà ad una nuova elezione del Consiglio	
	Direttivo.	
	Art.20) Il primo Presidente viene indicato direttamente	
	nell'Atto Costitutivo. Successivamente al primo mandato, il	
	Presidente è nominato dal consiglio Direttivo, all'interno	

	del Consiglio stesso. Egli ha la rappresentanza	
	dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, e	
	cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del	
	Consiglio Direttivo.	
	Il Presidente:	
	- convoca l'Assemblea;	
	- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;	
	- propone la costituzione di Gruppi di Progetto e qualsiasi	
	altra iniziativa istituzionale;	
	- indirizza e controlla la gestione economica	
	dell'Associazione affidata al Tesoriere;	
	- propone le quote associative;	
	- formalizza l'ammissione di nuovi Soci o il cambiamento di	
	qualifica di quelli in Associazione.	
	Rimane in carica tre anni ed è rieleggibile. Può essere	
	revocato solamente con delibera assembleare, con le stesse	
	maggioranze previste all'atto della nomina. In caso di	
	assenza o impedimento viene sostituito dal Vicepresidente o,	
	in assenza di questo, dal membro del Consiglio Direttivo più	
	anziano di età.	
	Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo e dell'Assemblea.	
	In caso di urgenza, può agire con i poteri del Consiglio	
	Direttivo, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti	
	adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli	

	dovrà contestualmente convocare.	
	Il Presidente può delegare parte dei suoi poteri ad altri	
	consiglieri o soci con procura generale o speciale.	
	Art.21) Il primo Vicepresidente è indicato direttamente	
	nell'Atto Costitutivo. Successivamente, viene/vengono	
	nominati dal consiglio Direttivo, e fanno le veci del	
	Presidente secondo quanto stabilito.	
	Art.22) Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle	
	quote di iscrizione e contributi degli associati, da	
	contributi e da ogni altra elargizione, in beni e in denaro,	
	ordinaria e straordinaria fatta a favore dell'Associazione,	
	nonché da lasciti, donazioni, eredità che eventualmente	
	dovessero pervenire all'Associazione anche da parte di	
	terzi; da contributi dello stato, delle regioni, di enti	
	locali, di enti e istituzioni pubblici; da contributi	
	dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali; da	
	entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati ;	
	da proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati	
	e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività	
	economiche di natura commerciale, artigianale o agricola,	
	svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque	
	finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;	
	da proventi derivanti da attività d'interesse generale.	
	E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di	
	utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale	

	durante la vita dell'organizzazione, a meno che la	
	destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.	
	L'associazione si impegna altresì ad impiegare gli eventuali	
	utili o gli avanzi della gestione per la realizzazione delle	
	attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente	
	connesse. Il residuo attivo del rendiconto dovrà essere	
	reinvestito nell'associazione stessa per gli scopi	
	istituzionali e/o per l'acquisto/rinnovo degli impianti,	
	attrezzature, beni mobili ed immobili necessari	
	all'Associazione stessa, o utilizzato nei termini previsti	
	dalle leggi in vigore in materia.	
	Art.23) L'Organo di controllo, anche monocratico , è nominato	
	al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 comma 2	
	D.Lgs. 117/17.	
	2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si	
	applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti	
	tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397	
	del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti	
	requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei	
	componenti.	
	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e	
	dello e dello Statuto e sul rispetto dei principi di	
	corretta amministrazione, anche con riferimento alle	
	disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili,	
	nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo,	

	amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.	
	Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di	
	cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal	
	caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali	
	iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo	
	esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza	
	delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,	
	ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato	
	redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il	
	bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto	
	dai sindaci.	
	4. L'Organo di controllo resta in carica tre anni e comunque	
	decade allo scadere del Consiglio direttivo. La cessazione	
	per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il	
	nuovo Organo di controllo è stato costituito.	
	5. L'Organo di controllo può partecipare senza diritto di	
	voto alle riunioni del Consiglio direttivo, esprimendo	
	parere consultivo.	
	Art.24) L'esercizio sociale coincide con l'anno solare, dal	
	1 gennaio al 31 dicembre dell'anno. Alla fine di ogni	
	esercizio il Consiglio direttivo deve procedere alla	
	formazione del bilancio o rendiconto consuntivo, che dovrà	
	essere approvato a maggioranza semplice dall'Assemblea da	
	convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.	
	Il bilancio o rendiconto consuntivo dovrà essere depositato	

	presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che	
	precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione	
	(e/oppure dovrà essere inviato via mail ai soci almeno otto	
	giorni prima dell'Assemblea convocata per la sua	
	approvazione) ed ogni associato, previa richiesta scritta,	
	potrà prenderne visione.	
	Art.25) L'Associazione ha il compito di tenere:	
	? il libro dei verbali delle riunioni e deliberazioni	
	dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo,	
	? il libro dei soci;	
	? ogni altro libro prescritto dalla legge.	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri	
	associativi presentando domanda scritta motivata al	
	Presidente.	
	Art.26) L'Associazione risponde, con i propri beni, dei	
	danni causati per l'inosservanza delle convenzioni o dei	
	contratti stipulati. L'Associazione, previa delibera del	
	Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti	
	da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale	
	dell'organizzazione stessa.	
	Art.27) In caso di scioglimento l'Assemblea delibera sulla	
	destinazione del patrimonio residuo (se presente), dedotte	
	le passività (debiti residui ed obbligazioni varie in capo	
	all'Associazione), per uno o più scopi stabiliti dal	
	presente Statuto e comunque ad altra associazione con	

[illegible]